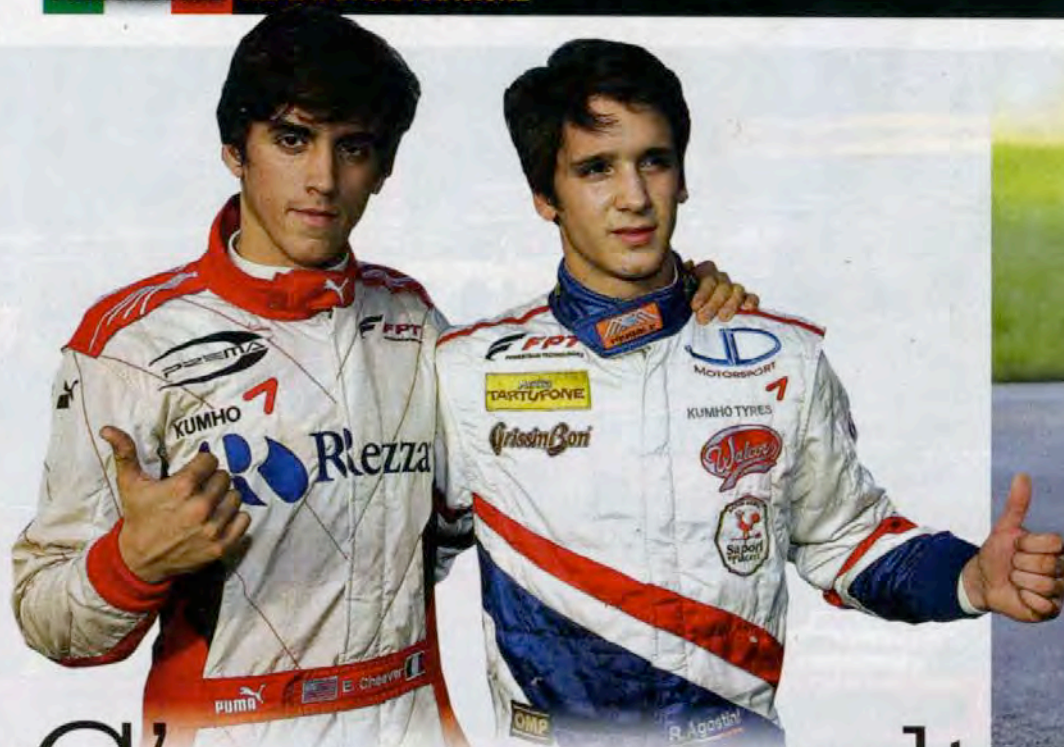


FORMULA TRE REPLAY DI UNA STAGIONE



C'era una volta la F.3

SULLA SERIE PENDE
ANCORA UNA DECISIONE
DEL TNA E INTANTO IL
PASSATO RITORNA CON LE
STORIE DI EDDIE CHEEVER
E RICCARDO AGOSTINI

di Dario Lucchese

Fine delle trasmissioni. Dopo 48 edizioni sulla F3 italiana è calato il sipario. La crisi di partecipanti, che negli ultimi due anni ha colpito in particolar modo la serie tricolore, ha indubbiamente contribuito a decretarne lo "stop". L'ultimo atto è datato 2012, la stagione dell'addio (o dell'arrivederci), che seppure in un contesto limitato a una decina di monoposto, ha riservato parecchi colpi di scena. Poche comparse, diversi protagonisti in un'annata indubbiamente interessante, anche sotto l'aspetto del confronto tecnico tra le Dallara e le francesi Mygale. Indipendentemente dalle polemiche che hanno avvelenato il conclusivo appuntamento di Monza e non soltanto. Migliore Rookie e leader della serie italiana si è confermato Riccardo Agostini, 18enne padovano della JD Motorsport, che ha portato in alto i colori del Costruttore d'Olttralpe. A Eddie Cheever, che in breve è diventato il

pilota di punta del team Prema, almeno sul campo è andato il titolo della "European Series".

Otto weekend, 24 gare, con nove differenti vincitori: nei numeri si legge un bilancio avvincente. Cinque successi a testa per i due protagonisti assoluti, ma l'uomo delle pole è stato il figlio dell'ex F1, che in otto occasioni ha messo tutti dietro in qualifica. Ad Agostini ancora il record dei giri veloci (nove). Un botta e risposta particolarmente acceso, in cui è riuscito a ritagliarsi uno spazio anche Brandon Maisano, dal quale però ci si attendeva probabilmente qualcosa di più dei tre primi posti che è riuscito a portare a casa. Il primo fotogramma, sul tracciato di Valencia, è stato quello che ha ritratto Cheever autore di una doppia pole e poi primo in gara-1 davanti ai compagni di squadra, il brasiliano Henrique Martins e, appunto, Maisano. Quindi è stato il turno dello stesso Martins e di Patric Niederhau-





È TUTTO SUB-JUDICE

Campionato italiano F3 (sub iudice): 1. Agostini (JD Motorsport) 209 punti; 2. Cheever (Prema) 176; 3. Maisano (Prema) 174; 4. Giovesi (Team Ghinzani) 124; 5. Sirotkin (Euronova Racing 116); 6. Martins (Prema) 115; 7. Latifi (JD Motorsport) 97; 8. Marasca (Bvm) 77; 9. Kuroda (Euronova Racing) 45.

Italian F3 European Series (sub iudice): 1. Agostini (JD Motorsport) 275 punti; 2. Cheever (Prema) 248; 3. Maisano (Prema) 229; 4. Martins (Prema) 180; 5. Sirotkin (Euronova Racing) 166; 6. Giovesi (Team Ghinzani) 121; 7. Latifi (JD Motorsport) 113; 8. Marasca (Bvm) 109; 9. Visoiu (Team Ghinzani) 76; 10. Kuroda (Euronova Racing) 62.

Rookie (sub iudice): 1. Agostini (JD Motorsport) 341 punti; 2. Martins (Prema) 248; 3. Sirotkin (Euronova Racing) 240; 4. Latifi (JD Motorsport) 181; 5. Marasca (Bvm) 177.

UN DUELLO CHE NON È ANCORA FINITO

Riccardo Agostini ed Eddie Cheever, sopra, sono stati i grandi protagonisti della stagione di chiusura del campionato di Formula 3 che quest'anno non si correrà

FORMULA TRE REPLAY DI UNA STAGIONE

ser. Per quest'ultimo si è tuttavia trattato di una sporadica, benché felice apparizione, dal momento che lo svizzero (nel 2011 campione della F.Abarth) ha preso parte con la Bvm-Target solamente ai primi due appuntamenti, optando per un programma completo in Gp3. A distanza di un mese, sul circuito dell'Hungaroring, è arrivata la prima affermazione in assoluto nella categoria per Agostini, primo al traguardo di gara-2, che si è alternato sul gradino più alto del podio con Cheever ed il russo dell'Euronova Racing, Sergey Sirotkin. Al Mugello ancora una vittoria di Cheever e ancora in gara-1, il quale nella circostanza ha preceduto Maisano. Ordine inverso quello di gara-2, che ha consegnato il primo successo al transalpino. Ma sui saliscendi toscani a mettersi in evidenza è stato nuovamente Agostini, che sempre in gara-2 ha dimostrato di non avere timori reverenziali lottando con il coltello tra i denti con Martins e Mario Marasca. Proprio un contatto con il primo gli era costata una penalizzazione di 25" che lo aveva privato del terzo posto, a distanza di un paio di mesi riacquisito in seguito alla decisione del TNA di annullare la sanzione comminatagli. Misano si è rivelata la pista di Maisano (e non soltanto per un gioco di parole), autore della doppia pole e quindi primo nelle due gare più lunghe, con Cheever tre volte terzo alla bandiera a scacchi ed Agostini sempre in agguato e vittorioso in gara-3. Il veneto è stato praticamente perfetto in Austria: al Red Bull Ring si è infatti messo in evidenza come il più veloce in entrambe le sessioni cronometrate ed ha centrato ancora due vittorie (in gara-2 il successo è andato a Martins). Nel successivo round di Imola si è però innescata la scintilla, con Agostini escluso da gara-1 per la non conformità tecnica rilevata in seguito al reclamo della Prema. "Mea culpa" della Mygale, che ha ammesso di non averne riomologato la vettura dopo averne modificato il passo. Ma sul circuito del Santeramo si è fatto avanti anche il "terzo incomodo" Kevin Giovesi, che tra un impegno e l'altro nell'International F3 Open di cui è stato primo attore nella serie Copa, ha dato a tutti quanti del filo da torcere centrando due vittorie con il team Ghinzani (che sempre al Mugello aveva già celebrato la prima e unica affermazione di Robert Visioiu), calando il poker a Vallelunga e Monza. È stato proprio a Vallelunga che si è assistito al harakiri in gara-3 di Cheever e Maisano, nessuno dei due colpevole, ma entrambi coinvolti in una spettacolare carambola al via. Punti importanti buttati via, con Agostini tre volte sul podio e il suo compagno di squadra Nicholas Latifi per la prima volta a segno ancora in gara-3. A Monza è quindi tornato alla ribalta Cheever. Il romano ha ottenuto nuovamente la pole in entrambe le sessioni di qualifica e ha poi dominato le prime due gare. Ma questa volta c'è stato addirittura un doppio reclamo: quello della JD Motorsport nei confronti delle Dallara (incriminato il crash-box posteriore) e quello della Prema su altri particolari della Mygale. La matematica ha così laureato campione italiano Agostini, davanti anche nella classifica continentale. Ma l'ultima parola di questo capitolo che chiude un'era durata quasi mezzo secolo, spetterà al Tribunale Nazionale d'Appello. ●

MAISANO IL 3° "SCOMODO"

Pilota FDA, compagno di squadra in Prema di Cheever, Brandon Maisano ha chiuso al terzo posto sia nel campionato europeo che in quello italiano. Il francese è stato gran protagonista a Misano



DUE GRANDI PROTAGONISTI

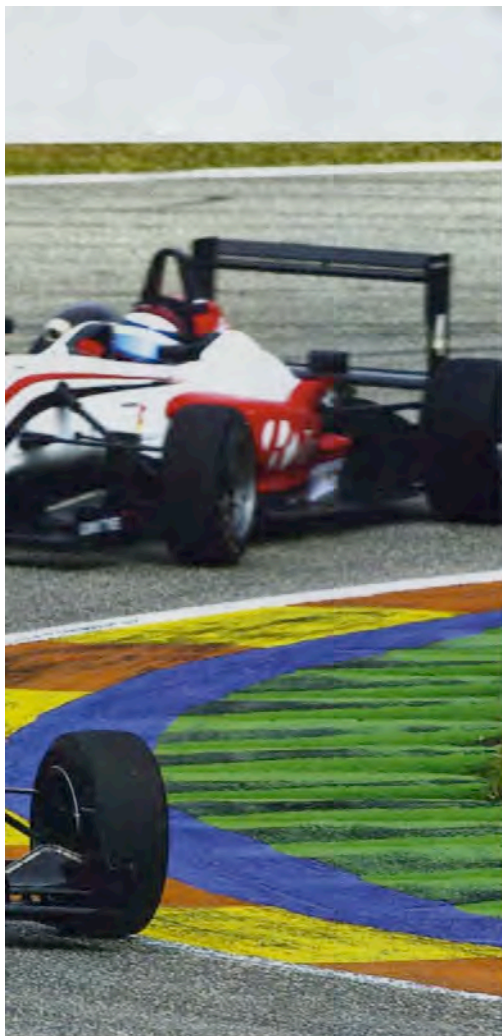
Cheever-Agostini e viceversa. Come la si vuol mettere, i due protagonisti assoluti della stagione 2012 della F3 italiana sono stati loro. Entrambi hanno meritato il test con la Ferrari F1 svoltosi a fine anno sotto l'effigie di Aci-Csai ed FDA (Ferrari Driver Academy). Non a caso il primo ha meritato il Casco d'argento Tricolore di Autosprint, mentre ad Agostini è andato il Casco Italia. Entrambi costituiscono una promessa dell'automobilismo che, nel 2013, rappresenteranno in alcune delle serie di maggiore rilievo nel panorama internazionale.

Riccardo Agostini

Vincente al debutto, Riccardo Agostini è al 100% un "prodotto" della ex filiera tricolore. Il padovano, che ha compiuto la maggiore età lo scorso aprile, era al terzo anno in monoposto e al primo nel campionato di F3. Due stagioni in F.Abarth (in cui nel

2011 si era distinto come il migliore degli italiani della serie europea) e poi il salto nella categoria superiore, per il giovane veneto della JD Motorsport, squadra con cui aveva iniziato la propria collaborazione proprio due anni fa. Approdato nella categoria superiore, Agostini non solo non ha commesso errori di sorta, ma si è





Fine di un'era anche gloriosa

CALA IL SIPARIO SU UNO DEI CAMPIONATI STORICI DEL PANORAMA. TRAMPOLINO DI LANCIO PER MOLTI PILOTI POI PROTAGONISTI IN F.1

Fine di un'era. La F.3 italiana chiude i battenti in attesa di una "migliore congiuntura". Soltanto nel 2010 la serie cadetta aveva fatto registrare un "boom" di presenze, arrivando a toccare quasi 40 iscritti. Poi il "vuoto", nel 2011 e ancora di più lo scorso anno. Dal '64 ad oggi sono stati 15 i piloti che hanno conquistato il titolo tricolore per poi mettere almeno un piede in F.1. L'ultimo di questi era stato Giancarlo Fisichella, campione italiano nel '94 con la Dallara-Opel della Rc Motorsport. Prima di lui erano riusciti nella stessa impresa Andrea De Adamich, Ernesto e Vittorio Brambilla, Alberto Colombo, Riccardo Patrese, Elio De Angelis, Siegfried Stohr, Piercarlo Ghinzani, Ivan Capelli, Franco Forini, Nicola Larini, Enrico Bertaggia, Emanuele Naspetti e Gianni Morbidelli. Aci-Csai punterà dunque quest'anno sulla F.Abarth, strizzando l'occhio in ottica 2014 alla nuova categoria Formula 4. Solamente il tempo ci potrà dire a quale sorte andrà incontro la gloriosa F.3 italiana. ●

NELL'ULTIMO ANNO DELLA LUNGA SAGA DELLA FORMULA 3 ITALIANA

immediatamente confermato maturo per puntare in alto. Ben 14 podi, cinque vittorie, sei pole e nove giri veloci hanno arricchito il suo palmares. A Vallelunga, con un appuntamento di anticipo, si è così assicurato il titolo Rookie che di fatto gli ha aperto le porte al test con la Ferrari F60 di F.1 che si è svolto a metà novembre e nel quale si è ottimamente comportato. Nel suo futuro adesso ci sono due differenti strade, che riconducono entrambe ad un programma biennale: da una parte la F.Renault 3.5 (negli ultimi test collettivi

di Alcañiz, ai quali ha preso parte con la Draco, ha impressionato tutti facendo segnare il secondo miglior tempo al termine della prima giornata), dall'altra l'AutoGP e poi la Gp2.

Eddie Cheever

Dal padre ha ereditato non soltanto il nome, ma anche un buon piede. Per Eddie Cheever la stagione 2012 è



stata quella della definitiva svolta. Dalla F.Renault alla F.Abarth per poi salire ancora di un gradino due anni fa: il percorso del 19enne romano è stato breve ed è culminato con un'annata al "top" segnata da 13 podi, incluse le 5 vittorie messe a segno a Valencia, Budapest, Mugello e Monza. È stato proprio sul circuito brianzolo, in occasione dell'ultimo appuntamento, che il pilota della Prema ha compiuto un piccolo capolavoro (doppia pole e successo), colmando quel "gap" che alla vigilia lo separava dalla leadership del cam-

pionato. Risultato: test Ferrari a Vallelunga anche per lui. Il successo ottenuto in Spagna, è stato anche il primo della sua carriera nella categoria cadetta, dopo che nel 2011 con il team Lucidi aveva conquistato un migliore 2° posto ad Adria. Già definito il suo programma per quest'anno, che lo vedrà impegnato nella F.3 Euro Series sempre con i colori della Prema. «Di sicuro il fatto di continuare con la stessa squadra rappresenterà un mio punto a favore. - ha commentato Cheever Jr. - Insieme potremo puntare in alto».